



ALLEGATO A): AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

REGIONE MARCHE
SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA
PF CACCIA E PESCA

Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020

Priorità del FEAMP	2 – Favorire un’acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell’acquacoltura
Misura	MISURA 2.48 – Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura – art. 48 lett a,b,c,d,e,f,g,h,k
Finalità	Promuovere investimenti nel settore dell’acquacoltura
Beneficiari	Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) che operano nel settore della pesca e dell’acquacoltura
Dotazione finanziaria assegnata	€ 2.500.000,00
Scadenza per la presentazione delle domande	60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURM
Responsabile del procedimento	Dott. Giacomo Candi Tel 0718063201 giacomo.candi@regione.marche.it



SOMMARIO

1. NORMATIVA E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	3
2 OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO	4
3. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	4
4. INTERVENTI AMMISSIBILI	5
5. SPESE AMMISSIBILI	6
6. SPESE NON AMMISSIBILI	7
7. TERMINI	8
8. DOTAZIONE FINANZIARIA	8
9. MISURA E MODALITÀ DEL CONTRIBUTO	9
10. CRITERI DI SELEZIONE	9
11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO	15
12. PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE, SELEZIONE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	17
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE CONTRIBUTO	18
14. VARIANTI	19
15. PROROGHE	20
16. STABILITÀ DELLE OPERAZIONI	20
17. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI	21
19. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	22
20. CONTROLLI	23
21. REVOCA E DECADENZA	23
22. PROCEDIMENTO DI REVOCA E RECUPERO	24
23. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 119 DEL REG. (CE) N. 508/2014	24
24. DISPOSIZIONI FINALI	25
25. ALLEGATI (A.1 - A.17)	26



1. NORMATIVA E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- Programma operativo FEAMP 2014/2020 CCI- n.2014IT4MFOP001 approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2015)8452

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità
- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01)
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
- Regolamento (CE, Euratom) n. **1605/2002** del Consiglio del 25 giugno 2002 che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione



- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri



per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino)
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio
- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final)
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca



- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014 della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca



- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione

1.3 Normativa nazionale e regionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965)
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981-Suppl. Ordinario)
- Legge n. **241/90** del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 Maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.)
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx>
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997)
- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi



carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D.Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015

- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003)
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123)
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38.
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244)
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008)
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010)
- Decreto Legislativo n.**190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214)
- D. Lgs n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:
 - Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
 - Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
 - Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015)
- Legge n. **154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale.



2. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 punto 2 del Reg. (CE) n. 508/2014, la misura è diretta a favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, competitiva e basata sulle conoscenze. In particolare la misura punta al rafforzamento dello sviluppo tecnologico ed al trasferimento delle conoscenze; al rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese acquicole, incluso il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro in particolare delle PMI; alla tutela e ripristino della biodiversità acquatica e il potenziamento degli ecosistemi che ospitano impianti acquicoli e la promozione di un'acquacoltura efficiente in termini di risorse; alla promozione di un'acquacoltura che abbia un livello elevato di tutela ambientale, e la promozione della salute e del benessere degli animali e della salute e della sicurezza pubblica; allo sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.

Il presente avviso prevede 3 tipologie di Sub misure:

- A. art 48 par 1 lett. a, b, c, d, f, g, h
- B. art 48 lett e
- C. art 48 lett k

3. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Nelle sezioni che seguono si illustrano i requisiti di ordine generale e i criteri di ammissibilità specifici per le presentazione delle domande di contributo. Tali sezioni sono comuni a tutte e tre le tipologie di sub misure.

3.1 Soggetti richiedenti

Possono presentare domanda di contributo le imprese acquicole.

3.2 Criteri di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente

I soggetti richiedenti il sostegno FEAMP, di cui al precedente paragrafo, devono possedere i seguenti requisiti:

- Essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente
- Essere in possesso di conto corrente dedicato intestato al beneficiario;
- Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
- Il richiedente non deve versare in una delle ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione. In particolare costituiscono motivi di esclusione la sussistenza di una delle ipotesi previste nell'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b), e lett. f) ove pertinenti (in conformità con quanto previsto nell'art 106 del reg (UE) n .966/2012)
- Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo) e secondo quanto ulteriormente specificato nei reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015



- Il richiedente non è inadempiente all'obbligo di restituire precedenti contributi concessi in seguito a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Marche, relative e al programma FEP 2007/2013

3.2.1 Capacità amministrativa, finanziaria e operativa

Ai sensi dell'art 125 del reg. (UE) 1303/2013 il beneficiario deve avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente bando per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Pertanto è richiesto (par 11) che il beneficiario trasmetta in sede di domanda l'organigramma dei soggetti impiegati a qualsiasi titolo nel progetto con specificazione dell'esperienza e dei ruoli.

Inoltre deve essere trasmessa altresì una dichiarazione di un soggetto qualificato (revisore dei conti, esperto contabile o commercialista) che attesti la capacità finanziaria del beneficiario (allegato A.4)

3.3 Criteri di ammissibilità relativi all'operazione

1. L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.
2. Sono considerati ammissibili al presente regime contributivo gli interventi localizzati nel territorio della Regione Marche, ivi compreso il prospiciente ambito marino.
3. Se l'operazione si riferisce ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore
 - viene presentato un piano aziendale;
 - viene fornita una relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
 - per investimenti superiori a 50.000 euro, viene presentato uno studio di fattibilità, comprensivo di una relazione ambientale dell'intervento
4. Gli interventi di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o di costruzione di nuove imprese acquicole sono coerenti con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg. (UE) n. 1380/2013)
5. Se l'operazione prevede un intervento di cui al paragrafo 1, lettera h) (la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari), la nuova attività è complementare e correlata all'attività principale dell'impresa acquicola
6. L'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudica lo stato di conservazione degli stessi

4. INTERVENTI AMMISSIBILI

Secondo quanto indicato all'articolo 48 del Reg. (CE) n. 508/2014 i progetti ammissibili a contributo sono nello specifico riferibili alle seguenti tipologie di attività:

- a) investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;
- b) la diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate;



- c) ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura;
- d) miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- e) investimenti per la riduzione dell'impatto negativo o l'accentuazione degli effetti positivi sull'ambiente, nonché l'uso più efficiente delle risorse;
- f) investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura
- g) recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo;
- h) diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari;
- k) l'aumento dell'efficienza energetica e la promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia

Sono altresì ammessi investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio con licenza di pesca di V^a categoria asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quanto tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura.

Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano l'esercizio di impianti quali quelli per piscicoltura, avannotterie e acquacoltura estensiva del tipo molluschicoltura. A norma di quanto disposto dal PO non sono finanziabili interventi per impianti relativi all'anguilla.

Ai sensi del paragrafo 4 art 46 del Reg. (UE) n. 508/2014 il sostegno non è concesso per l'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati

5. SPESE AMMISSIBILI

Nell'ambito delle tipologie di investimento previste al paragrafo precedente, le spese risulteranno ammissibili se finalizzate ad un insieme di opere funzionalmente organizzate (lotto funzionale) in un progetto dal soggetto richiedente.

Sono considerate ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al paragrafo precedente, che rispettino le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore, dal Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020 e dalle disposizioni vincolanti discendenti, tra cui in primo luogo le *Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020*. Per il dettaglio delle condizioni di ammissibilità e per quanto attiene alle modalità di compilazione delle fatture e di pagamento delle medesime si rinvia all'allegato A.1 al presente Bando.



SUBMISURA A) ART 48 LETT a,b,c,d, - f,g,h

Sono finanziabili a titolo indicativo le seguenti tipologie di spesa:

- a) servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto di ricerca;
- b) investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- c) consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- d) retribuzioni e oneri del personale dipendente da computarsi negli eventuali contributi in natura (cfr. allegato A.1);
- e) spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari.
- f) viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- g) utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- h) opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- i) acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico (sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software utilizzati/e dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa);
- j) spese generali, spese tecniche spese di progettazione e direzione lavori e spese per la pubblicità nel limite del 10 % dei costi inerenti le spese di cui alle lettere precedenti secondo le condizioni stabilite nell'allegato A.1
- k) costruzione e/o ampliamento o miglioramento di impianti di acquacoltura e maricoltura, per la riproduzione della crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini e di acqua dolce di interesse commerciale, ivi comprese le imbarcazioni di servizio
- l) acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura;
- m) adeguamento degli impianti tecnologici e dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi, ecc.);
- n) investimenti riguardanti imbarcazioni di servizio con licenza di pesca di V° categoria asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura
- o) lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque ;
- p) acquisto, costruzione o adeguamento di imbarcazioni di servizio destinate esclusivamente agli impianti di acquacoltura;
- q) spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione;
- r) acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al 20% per operazioni a tutela dell'ambiente. Tale spesa è ammissibile purché gli immobili siano direttamente connessi alla finalità dell'operazione prevista e che non siano



stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico come disciplinato nell'allegato A.1.

- s) spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 15% della spesa riconosciuta ammissibile;
- t) spese generali, spese tecniche spese di progettazione e direzione lavori e spese per la pubblicità nel limite del 10 % dei costi inerenti le spese di cui alle lettere precedenti secondo le condizioni stabilite nell'allegato A.1;

Le spese ammissibili sono considerate al netto di tasse, oneri accessori (quali oneri bancari) ed imposte, compresa l'IVA, a meno che la stessa non sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario come chiarito nell'allegato A.1

È ammissibile l'acquisto dei beni di cui sopra in leasing, nel rispetto delle modalità specificate nell'allegato A.1 al presente bando.

SUBMISURA B) e SUBMISURA C): ART 48 lett e) e lett k)

Sono finanziabili a titolo indicativo le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili
- b) servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto di ricerca;
- c) investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- d) consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- e) retribuzioni e oneri del personale dipendente da computarsi negli eventuali contributi in natura (cfr. allegato A.1);
- f) spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari.
- g) viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- h) utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- i) opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- j) acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico (sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software utilizzati/e dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa);
- k) check-up tecnologici, sperimentazioni;
- l) investimenti per impianti multitrofici integrati;
- m) investimenti per l'installazione di sistemi di ricircolo
- n) sviluppo progetti pilota
- o) sperimentazione di nuove tecnologie di allevamento offshore e sistemi di gestione e rilevamento open sea
- p) implementazione metodi di produzione integrata
- q) conversione di allevamento in policoltura



- r) adesione a sistemi di certificazione ambientale e di cogestione
- s) investimenti riguardanti imbarcazioni di servizio con licenza di pesca di V° categoria asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura
- t) spese generali, spese tecniche spese di progettazione e direzione lavori e spese per la pubblicità nel limite del 10 % dei costi inerenti le spese di cui alle lettere precedenti secondo le condizioni stabilite nell'allegato A.1;

Le spese ammissibili sono considerate al netto di tasse, oneri accessori (quali oneri bancari) ed imposte, compresa l'IVA, a meno che la stessa non sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario come chiarito nell'allegato A.1

È ammissibile l'acquisto dei beni di cui sopra in leasing, nel rispetto delle modalità specificate nell'allegato A.1 al presente bando.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese espressamente indicate come tali nel regolamento disposizioni comuni e nei regolamenti comunitari inerenti il FEAMP, nonché nei relativi regolamenti delegati e di esecuzione. In particolare non sono ammissibili le seguenti spese:

- che non siano pertinenti alle categorie di interventi ammissibili previste dalla Misura di cui al par 4;
- spese che non rispettano i termini di cui al paragrafo 7
- spese sostenute o giustificate con modalità difformi rispetto a quanto stabilito nell'Allegato A.1;
- Interessi passivi;
- I costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenzioni;
- I deprezzamenti e le passività;
- Spese per acquisto di beni mobili usati;
- I costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora;
- Le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri finanziari;
- nel caso di acquisto con leasing: i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- spese relative a beni, consulenze e servizi forniti da società controllate e/o collegate;
- •spese relative a beni, consulenze e servizi forniti dai soci;
- •spese relative a beni, consulenze e servizi forniti dal legale rappresentante o dai componenti del consiglio di amministrazione
- spese relative a beni, consulenze forniti dal convivente del legale rappresentante o da soggetto a lui legato da vincolo di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- spese relative a attrezzature informatiche e relativi software utilizzati/e dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessaria alla realizzazione degli interventi di progetto);



- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- costruzione di strutture eccetto quelle che siano inerenti il progetto per il raggiungimento delle finalità dell'operazione;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.lgs del 18 aprile 2016 n.50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.
- Solo limitatamente alla submisura c) ossia art 48 lett k): acquisto di terreni edificati e di terreni non edificati



7. TERMINI

Sono stabiliti i seguenti termini, pena l'irricevibilità/inammissibilità:

1	Termine per la presentazione della domanda di finanziamento	60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURM. Qualora il termine dovesse scadere in un giorno festivo sarà automaticamente prorogato al giorno seguente non festivo
2	Termine iniziale di ammissibilità della spesa	sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 01/01/2016 .
3	Termine per la trasmissione del formale impegno alla realizzazione del progetto di intervento (cfr paragrafo 19, obblighi)	Entro 30 giorni dalla notifica del contributo
4	Termine finale di ammissibilità della spesa e di rendicontazione della stessa:	31 marzo 2018 (con possibilità di proroga fino 30/09/2018, cfr. par 15)

I termini di cui ai punti: 1, 2 e 4 sono perentori, l'inosservanza, fatta salva le specifiche ipotesi di proroga disciplinate nel presente avviso, comporta l'irricevibilità della domanda/decadenza dal contributo.

Relativamente alla fase di presentazione della domanda, per le ditte interessate dagli eventi sismici del 24/agosto e 26-30/ottobre/2016 (come definito dal DL n. 189 del 17/10/2016 e n. 205 del 11/11/2016) nel caso in cui uno o più documenti allegati alla domanda non possano essere prodotti nei termini di cui al punto 1, il beneficiario dovrà produrre in merito apposita dichiarazione sotto forma di certificazione sostitutiva di atto notorio. La documentazione di cui sopra verrà successivamente richiesta ad integrazione.

In ogni caso ai sensi dell'art 65 comma 6 del reg. (UE) n. 1303/2013 non sono ammissibili le operazioni portate materialmente a termine (o completamente attuate) prima della presentazione della domanda di finanziamento, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

Si specifica che a riguardo si farà riferimento all'ultimo documento attestante la conclusione fisica del progetto quale ad es l'ultimo documento di trasporto o il collaudo finale, se presente, e a seconda della tipologia di progetto presentato.

Si specifica inoltre che, **entro il termine finale, le spese devono essere sostenute e quietanzate, e rendicontate alla regione Marche secondo quanto stabilito nel paragrafo 13 riguardante la richiesta di liquidazione finale del saldo e nell'allegato A.1 al presente avviso. Tale termine è anche il termine finale per la conclusione dell'operazione.**



8. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente avviso pubblico, salvo ulteriori disponibilità, anche a valere su risorse extra FEAMP 2014-2020, ovvero rimodulazioni del piano finanziario della misura 2.48 ammontano a € 2.500.000,00 per le annualità 2017 e 2018 di cui quota UE pari ad euro 1.250.000,00, quota stato pari ad euro 875.000,00 e quota regione pari ad euro 375.000,00

Tale dotazione è ripartita tra le sub misure di cui al paragrafo 2 sulla base del piano finanziario attualmente in vigore:

- SUB MISURA A ART 48 LETT A) A D) E DA F) A H) € 1.500.000,00 - di cui quota UE € 750.000,00 quota STATO € 525.000,00 quota Regione € 225.000,00
- SUB MISURA B ART 48 LETT E) € 549.907,62 - di cui quota UE € 274.953,81, quota STATO € 192.467,67, quota regione € 82.486,14
- SUB MISURA C ART 48 LETT K): € 450.092,38 - di cui 225.046,19 quota UE, 157.532,33 Quota STATO, 67.513,86 quota regione

Fermo il limite massimo di cui alla sub misura C, si procederà a compensazioni nel rispetto della graduatoria di cui al paragrafo 12.

9. MISURA DEL CONTRIBUTO

1. Ai sensi dell'art 95 del reg. (UE) 508/2014 l'intensità massima dell'aiuto pubblico è pari al 50% della spesa totale ammissibile dell'intervento.
2. Rispetto a quanto previsto al pt. 1 si applica una maggiorazione pari al 10% in caso di interventi attuati da beneficiari collettivi (purché rientrino nei soggetti previsti dal par. 3.1) che non rientrano nel titolo V, capo III del reg. (UE) 508/2014 (ossia non rientrano delle strategie CLLD attuate dai FLAG);
3. nel caso di interventi attuati da imprese acquicole che non rientrano nella definizione di PMI: è prevista una riduzione dell'intensità stabilita ai punti precedenti pari 20 punti percentuali
4. solo per la sub misura B e sub misura C: nel caso di interventi attuati da organismi di diritto pubblico o da imprese incaricate della gestione di un servizio di interesse economico generale di cui all'art 106 del TFUE, qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi, l'intensità è pari al 100% della spesa totale ammissibile dell'intervento.
5. Si applica quanto stabilito nel Reg. (UE) n. 772/2014 del 14 luglio 2014.
6. Sono fissati i seguenti limiti sul costo progettuale valutato ammissibile:
 - € 25.000,00 quale limite minimo;
 - € 1.000.000,00 quale limite massimo.
7. Il contributo di cui al punto precedente non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario per lo stesso progetto di investimento e per le singole spese ammissibili.
8. Le risorse disponibili vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime, con possibilità di concedere all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria un contributo residuale, a copertura parziale del progetto di investimento reputato ammissibile.



Le domande ammissibili, ma non finanziate per carenza fondi, potranno essere finanziate in caso di ulteriori disponibilità, ovvero di rimessa in disponibilità di fondi derivanti da economie di spesa.

10. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione della strategia sono stati esplicitati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FEAMP in data 03.03.2016 e in via definitiva nella seduta del 25.06.2016.

I relativi pesi sono stati attribuiti con DGR 782 del 18/07/2016 poi riparametrati secondo le indicazioni dell'Autorità di gestione espresse nel tavolo istituzionale del 21/10/2016 in modo che il valore sia compreso tra 0 ed 1.

L'elenco dei suddetti criteri è il seguente distinto per sub misura di cui al precedente punto 2:

SUBMISURA A) ART 48 lettere da a) a d) e da f) a h)

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/ <i>topic</i> di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0,2	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,4	
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media min	0,2	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,6	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	0,2	
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI	0,2	
R4	Il richiedente si avvale della collaborazioni di coadiuvanti ¹ (impresa familiare)	C=0 NO C=1 SI	0,2	



CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede il recupero di impianti dismessi	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O2	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto con avannotteria locale	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O3	L'operazione prevede la diversificazione delle specie allevate	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O4	L'operazione comprende azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,6	
O5	L'operazione prevede la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O6	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O7	L'operazione prevede il recupero di zone umide per attività produttive	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2	
O8	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	1	
O9	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore	C=0 NO C=1 SI	0,2	
O10	L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi	C=0 NO C=1 SI	0,2	

¹codice civile (regio decreto 16 marzo 1942 n 262) art 230 bis



SUBMISURA B) ART 48 lettera e)

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/ <i>topic</i> di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0,2	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,4	
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media min	0,2	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,4	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	0,2	
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI	0,2	
R4	Il richiedente si avvale della collaborazioni di coadiuvanti ¹ (impresa familiare)	C=0 NO C=1 SI	0,2	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto a circuito chiuso	C=0 NO C=1 SI	0,2	
O2	L'operazione comprende azioni per la minimizzazione dell'uso dell'acqua o per il miglioramento della qualità delle acque in uscita (sistemi di controllo e depurazione delle acque)	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O3	L'operazione prevede sistemi di allevamento che favoriscono l'efficienza produttiva e il contestuale uso sostenibile delle risorse	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,4	



O4	L'operazione prevede il miglioramento delle performance ambientali(maricoltura off-shore, sistemi multitrofici integrati, sistemi a ricircolo)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2	
O5	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,6	
O6	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura off-shore	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2	

¹codice civile (regio decreto 16 marzo 1942 n 262) art 230 bis

SUBMSIRUA C) ART 48 lettera k)

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio $P=C*P_s$
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/ <i>topic</i> di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0,2	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è <u>detenuta da persone di sesso femminile</u>	C=0 NO C=1 SI	0,4	
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media min	0,2	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,4	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	0,2	
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI	0,2	



R4	Il richiedente si avvale della collaborazioni di coadiuvanti ¹ (impresa familiare)	C=0 NO C=1 SI	0,2	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede l'integrazione con forme di autoproduzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,6	
O2	L'operazione prevede la connessione dell'impianto ad una <i>smart grid</i>	C=0 NO C=1 SI	0,2	
O3	L'operazione prevede interventi volti all'aumento dell'efficienza energetica dell'impianto	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,4	
O4	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	0,8	
O5	L'operazione prevede la sostituzione di motori elettrici con motori di classe IE3 e IE2 (Regolamenti IEC 60034-2-1)	C=0 NO C=1 SI	0,2	

¹codice civile (regio decreto 16 marzo 1942 n 262) art 230 bis

Punteggio minimo da raggiungersi con almeno 2 criteri = 1

A ciascun criterio è attribuito un determinato peso variabile da 0 a 1. In sede di selezione verrà valutato il grado di soddisfacimento di ciascun criterio applicando un coefficiente variabile anch'esso da 0 a 1 in relazione alle differenti casistiche previste nella griglia.

L'attribuzione del punteggio/criterio è data dalla formula seguente:

$\text{Punteggio} = \text{Coefficiente (0-1)} \times \text{Peso (0-1)}$

Il punteggio utile per la formulazione della graduatoria è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti dall'istanza per ciascun criterio di selezione.

Nel caso in cui le risorse siano sufficienti per finanziare interamente la graduatoria non si applicherà il punteggio minimo (da raggiungersi con almeno 2 criteri) previsto sopra.



11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo devono essere redatte in conformità al modello di cui all'allegato "A.2", sottoscritte ai sensi del D.P.R n. 445/2000, e devono essere indirizzate a: Presidente Giunta Regione Marche – Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione – P.F. Caccia e Pesca – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona

Le domande devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso fino al termine stabilito al paragrafo 7

L'inoltro della domanda di partecipazione deve avvenire a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: regione.marche.cacciaepesca@emarche.it o tramite raccomandata A/R ovvero tramite consegna a mano presso l'ufficio Regionale competente di cui sopra.

Fa fede il timbro di arrivo.

L'oggetto della domanda deve essere il seguente: *domanda di partecipazione bando misura 2.48 PO FEAMP 2014/2020.*

I documenti prescritti dal presente avviso devono essere firmati dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

In caso di trasmissione tramite PEC i documenti devono essere firmati e scansionati o firmati digitalmente e allegati al messaggio inoltrato di posta elettronica certificata preferibilmente con i seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .xml. L'allegato relativo al quadro economico (allegato A.8) deve essere trasmesso anche nei formati ".xls, " ".xlsm", o ".ods".

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni devono presentare:

- A. **domanda** conforme al modello allegato A.2 debitamente sottoscritta. **Nel caso in cui si volesse chiedere il sostegno per più submisure di cui al paragrafo 2, è possibile presentare un'unica domanda allegando la documentazione secondo quanto prescritto sotto** e specificando per quale sub misura si partecipa e il contributo richiesto.
- B. **dichiarazione** sul possesso dei requisiti secondo il modello di cui all' allegato "A.3" debitamente sottoscritta;
- C. dichiarazione del soggetto qualificato attestante la capacità finanziaria del beneficiario secondo il modello dell'allegato A.4;
- D. **relazione descrittiva dei contenuti progettuali** (fac simile allegato A.5) redatta sotto forma di dichiarazione di atto notorio, da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, contenente almeno:
 - la descrizione,
 - le finalità,
 - Interventi ammissibili, specificando a quale tipologia di intervento si riferisce;
 - la tipologia dei beni interessati,
 - le caratteristiche progettuali,
 - l'organigramma dei soggetti impiegati nel progetto con descrizione dell'esperienza e dei ruoli svolti,
 - la localizzazione,
 - il piano economico/finanziario del progetto;



Tale relazione deve trattare le tematiche di cui sopra separatamente per ciascuna sub misura ai cui benefici si voglia accedere

- E. (nel caso di interventi edili o impiantistici) computo metrico estimativo ovvero computo metrico consuntivo (dettagliati per singole voci di spesa a misura), firmato da un tecnico abilitato e iscritto ad idoneo Albo professionale. Il computo metrico estimativo deve essere redatto utilizzando o il prezzario della Regione Marche. Nei computi metrici, per ogni singola voce di costo occorre specificare le quantità in dettaglio ed indicare a margine delle medesime il numero di riferimento del prezzario utilizzato;
- F. **Layout, elaborati grafici previsionali**
- G. **Cronoprogramma** redatto sulla base del modello di cui all'allegato A.6;
- H. **l'autovalutazione** sulla base dell'allegato A.7 e relativa documentazione a comprova. Tale documentazione deve essere presentata separatamente per ciascuna submisura ai cui benefici si voglia accedere
- I. **quadro economico dettagliato per ogni singola voce di spesa con indicazione** dei preventivi e delle fatture se si tratta di spese già realizzate secondo il modello di cui all'allegato A.8. Il quadro economico deve essere presentato separatamente per ciascuna submisura ai cui benefici si voglia accedere
- J. **Dichiarazione di congruità** dei costi secondo il modello di cui all'allegato A.9, con allegati i **preventivi** delle spese da effettuare;
- K. Dichiarazione contenente l'**elenco** di tutte le autorizzazioni, permessi, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi rilasciati o richiesti alle Pubbliche amministrazioni necessari per la realizzazione dell'intervento proposto per il finanziamento, con espressa distinzione tra quelli già perfezionati e quelli in itinere;
- L. **Relazione ambientale** e dichiarazione di cui all'allegato A.11;
- M. **titolo di disponibilità** dell'area e/o dell'immobile su cui è stato o sarà realizzato l'intervento;
- N. nel caso non si disponga della proprietà dei beni oggetto di intervento, e trattasi di opere strutturali, dichiarazione del proprietario, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, da cui risulti l'assenso all'esecuzione delle opere per cui viene formulata richiesta di contributo, nonché l'impegno al rispetto degli obblighi connessi al vincolo di stabilità;
- O. nel caso di acquisto di beni in leasing, copia del relativo contratto, oltre dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al valore del bene in conformità con la disciplina contenuta nell'allegato A.1;
- P. nel caso di acquisto di terreni:
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma sia dell'acquirente, che del cedente, attestante che tra i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado;
 - compromesso o atto di acquisto;
 - perizia giurata, rilasciata da tecnico qualificato indipendente, nella quale si attesta che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
- Q. nel caso di acquisto di beni immobili:
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma sia dell'acquirente, che del cedente, attestante che tra i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, attestante che l'immobile non ha fruito nel corso dei dieci anni precedenti di un finanziamento pubblico e che trattasi di immobile non adibito all'esercizio di attività inerenti la pesca;
 - compromesso o atto di acquisto;



- perizia giurata, rilasciata da tecnico qualificato indipendente, nella quale si attesti che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;

La documentazione presentata deve essere in corso di validità.

12. PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE, DI SELEZIONE E CONCESSIONE CONTRIBUTI

L'avvio del procedimento ha luogo il primo giorno successivo al termine fissato per la presentazione delle domande.

La struttura responsabile del procedimento è il Servizio Attività produttive, Lavoro e istruzione – P.F. Caccia e Pesca, presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento, produrre memorie e/o documenti.

Alle istanze pervenute viene assegnato un codice identificativo, da utilizzarsi in tutta la corrispondenza conseguente.

L'istruttoria comprende tre fasi:

1. Ricevibilità:

- a. verifica che il termine di presentazione sia stato rispettato;
- b. verifica della presenza della domanda secondo il modello allegato A.2;
- c. verifica della sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante o soggetto autorizzato;

Tale fase non è integrabile. La mancanza di uno dei suddetti requisiti comporta l'esclusione dalla procedura.

2. Ammissibilità: tale attività consiste in:

- verifica che la domanda sia stata presentata dalle tipologie di soggetti richiedenti previsti dall'avviso;
- Verifica della presenza dei requisiti di ammissibilità relativi ai soggetti richiedenti e all'operazione;
- Verifica della completezza della documentazione da allegare alla domanda secondo quanto stabilito nel paragrafo precedente.

3. Selezione: valutazione dei progetti secondo i criteri di selezione riportati nell'allegato A.7.

L'amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'articolo 6 della L. n. 241/1990 e s.m.i., fermo restando quanto previsto in relazione alle fase n. 1, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

La valutazione delle istanze pervenute viene effettuata dalla P.F. responsabile del procedimento sulla base dei criteri di selezione inseriti nell'avviso pubblico (allegato "A.7").

Qualora necessario, può essere attivata la Conferenza dei Servizi od essere richiesti pareri ad altre strutture della Regione Marche, ovvero a tecnici esterni esperti in materia.

A parità di punteggio, si applica il criterio dell'età del beneficiario (legale rappresentante), dando preferenza ai più giovani.

Il termine di conclusione del procedimento di istruttoria delle domande presentate è di 60 giorni dal giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione delle stesse (prorogabile di 30 giorni nel caso di numerosità delle istanze o di particolare complessità delle stesse).



Il decorso del suddetto termine può essere sospeso, per una sola volta, nel caso in cui sia necessario richiedere integrazioni/chiarimenti. Il termine ricomincia a decorrere dalla ricezione dei chiarimenti/integrazioni richiesti.

12.1 Pubblicazione della graduatoria e concessione contributi

A seguito della selezione, con Decreto del Dirigente della struttura responsabile viene approvata un'unica graduatoria per le tre sub misure.

La graduatoria è pubblicata altresì sul sito <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Fondo-Europeo-per-la-pesca>.

Ai soggetti beneficiari viene comunicata la concessione del contributo unitamente al documento contenente le condizioni per il sostegno secondo quanto esplicitato nel paragrafo 19, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione.

13. MODALITÀ EROGAZIONE CONTRIBUTI

La liquidazione del contributo avviene nei limiti degli stanziamenti iscritti nei corrispondenti capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'annualità di riferimento, secondo il cronoprogramma finanziario comunicato ai sensi del punto 12.1.

Sulla base dei vincoli di bilancio di cui sopra, la liquidazione del contributo avviene tramite anticipo e saldo, ovvero direttamente a saldo, trasmettendo le relative richieste allo stesso indirizzo e con le stesse modalità di cui al paragrafo 11, secondo quanto segue:

a) liquidazione anticipo

L'anticipo del contributo spettante, previa richiesta scritta del beneficiario secondo il modello allegato A.7, indicante le coordinate per il pagamento, viene liquidato al 50% del contributo concesso subordinatamente alla presentazione di:

1. Verbale di consegna dei lavori e relazione attestante l'avvio dell'attività progettuale, redatta dal legale rappresentante il beneficiario e dal responsabile del procedimento;
2. Copia di almeno una fattura di spesa quietanzata, comprovante l'onere della spesa sostenuta per l'avvio progettuale;
3. Garanzia fidejussoria di durata annuale, automaticamente rinnovabile sino a liberatoria rilasciata dalla regione Marche, pari al 110% dell'anticipo.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Marche.

Lo svincolo sarà fornito da parte della PF Caccia e Pesca a seguito dell'accertamento finale di corretta esecuzione del progetto oggetto di cofinanziamento;



b) liquidazione saldo

La liquidazione del/a saldo spettante avviene subordinatamente alla presentazione della documentazione seguente:

- A. **Richiesta di liquidazione del saldo**, redatta secondo il modello allegato A.15. è possibile presentare un'unica richiesta di liquidazione anche se si partecipa a più sub misure specificando per quale sub misura si partecipa e il contributo richiesto.
- B. **relazione tecnica finale**, redatta nelle forme di atto notorio, secondo il modello di cui all'allegato A.5, descrittiva dell'intervento effettuato, redatta dal direttore lavori, o responsabile tecnico del progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato, al possesso di tutta la documentazione e/o certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori, nel rispetto delle autorizzazioni previste.
- C. **computo metrico a consuntivo** redatto secondo quanto stabilito nel par 11, dal direttore dei lavori e vistato da un ufficio tecnico pubblico o da un libero professionista iscritto all'albo.
- D. **quadro economico finale** con indicazione dei documenti giustificativi delle spese e dei relativi estremi, dei fornitori, e indicazione, per ogni fattura, della modalità di pagamento della relativa movimentazione bancaria e della data del pagamento di cui all'allegato A.16 Deve essere presentato separatamente per ciascuna submisura.
- E. **elaborati grafici** riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento
- F. **fatture di spesa** e estratto libro giornale o in mancanza registro IVA acquisti, in cui sono registrate. Inoltre deve essere allegata la documentazione relativa al **pagamento** e alla **quietanza** delle fatture, secondo quanto stabilito nell'allegato A.1.
- G. **estratto del libro dei cespiti** o registro beni ammortizzabili con riferimento ai beni oggetto di cofinanziamento.
- H. dichiarazione liberatoria di cui all'allegato A.17
- I. nelle ipotesi di cui al par. 11, lett p) e q) copia conforme all'originale dell'atto di acquisto se non trasmessi in fase di domanda;
- J. nel caso di acquisto di beni con contratto di leasing con scadenza successiva al termine di realizzazione dell'intervento, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 dal legale rappresentante, recante impegno a produrre copia dei giustificativi attestanti il pagamento dei canoni non coperti dall'ammissibilità a contributo, oltre documentazione finale a dimostrazione dell'avvenuto riscatto del bene;
- K. nel caso le opere finanziate non siano ancora entrate in funzione, allegare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà assicurante la funzionalità delle opere entro il termine che verrà fissato dalla struttura responsabile del procedimento;

La liquidazione del saldo avverrà in ogni caso successivamente all'espletamento dei controlli di cui al par. 20.

La liquidazione del saldo è comunque subordinata all'entrata in funzione del progetto/opere oggetto del contributo.



13.1 istruttoria delle domande di liquidazione

La durata del procedimento amministrativo, per quanto attiene la fase di liquidazione, è fissata, a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della richiesta di liquidazione del saldo, come segue:

- 90 giorni per l'adozione di atti di liquidazione fermo restando le ipotesi di interruzione di cui all'art 132 del reg. (UE) 1303/2013.

Il periodo di interruzione è disposto dal responsabile del procedimento ed è comunicato ai sensi dell'art 132 del reg. (UE) 1303/2013 per iscritto al beneficiario.

14. VARIANTI

1. L'intervento deve essere realizzato in conformità al progetto ammesso a contributo.
 2. Sono ammesse varianti al progetto presentato, su autorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale richieste entro il periodo previsto per la realizzazione del progetto. Pertanto:
 - il beneficiario è tenuto a presentare con la massima tempestività la relativa richiesta (ALLEGATO A.13), fornendone la motivazione ed allegando la documentazione necessaria a dimostrarne la ammissibilità.
 3. I progetti di variante saranno autorizzati se:
 1. mantengono la coerenza con gli obiettivi del progetto di investimento ammesso a contributo;
 2. non alterano le condizioni che hanno determinato la concessione del contributo;
 3. siano tali da far conservare al progetto la sua funzionalità complessiva;
 4. non comportano la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità del progetto di intervento;
 5. non comportino, salvo comprovate cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 35% rispetto a quella ammessa a contributo.
 4. Le varianti non autorizzate comportano la non ammissibilità delle relative spese con contestuale riduzione del contributo concesso, purché siano rispettate le condizioni (da 1 a 4) stabilite nel punto 3. In caso contrario si procederà alla revoca del contributo.
 5. Poiché il contributo concedibile è calcolato in modo proporzionale alla spesa ammissibile e poiché l'ammissione del progetto di variante non può comportare un aumento del contributo concesso in sede di ammissione:
 - in caso il progetto di variante comporti un aumento di spesa, pur se la valutazione di ammissibilità riguarderà la coerenza dell'intero progetto, le spese relative verranno ammesse solo fino a concorrenza della spesa concessa in sede di ammissione, il beneficiario dovrà quindi indicare quali spese intende richiedere a contributo per intero e quali in parte;
 - in caso il progetto di variante comporti una riduzione di spesa inferiore al 35% rispetto a quella ammessa a contributo, il contributo verrà ridotto in proporzione.
 6. Il termine per la conclusione del procedimento di istruttoria delle varianti è fissato in 60 gg dalla ricezione della richiesta, e può essere sospeso una sola volta per la richiesta di integrazioni/chiarimenti.
- L'esito dell'istruttoria è comunicato tramite nota dell'amministrazione regionale.



15. PROROGHE

È ammessa la proroga del termine finale fino al **30/09/2018**, salvo valutare caso per caso richieste di proroga di maggior durata, prodotte a seguito di eventi eccezionali o cause di forza maggiore.

Nel caso suddetto la proroga è concessa dalla Regione, purché la relativa richiesta :

- sia esaurientemente motivata e pervenga prima della scadenza del termine oggetto della richiesta (ALLEGATO A.14);
- non comporti variazioni negli obiettivi programmati con la realizzazione dell'intervento né violazione dei vincoli comunitari, in particolare in relazione alla regola del disimpegno automatico n+3 .

Il termine per la conclusione del procedimento di istruttoria delle proroga è fissato in 30 gg dalla ricezione della richiesta, e può essere sospeso una sola volta per la richiesta di integrazioni/chiarimenti.

L'esito dell'istruttoria è comunicato tramite nota dell'amministrazione regionale.

16. STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Per “stabilità delle operazioni”, ai sensi dell'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013, si deve intendere che la partecipazione del FEAMP resti attribuita a un'operazione se, entro tre anni dal pagamento finale (in quanto i beneficiari al presente avviso sono PMI), il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione.

Ne consegue che, non è consentito per il periodo vincolato dei tre anni dal pagamento finale al beneficiario:

- a) la cessazione o la localizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

In particolare pertanto nel periodo indicato non è consentita l'alienazione o cessione dei beni cofinanziati la cessione o dismissione a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti cofinanziati o una modifica nella destinazione d'uso.

Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.

17. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dai fondi per operazioni sono resi disponibili su richiesta alle autorità di controllo, alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione.



Al momento della liquidazione del contributo finale sarà comunicato al beneficiario la data della certificazione delle spese (=presentazione dei conti) a cui fare riferimento per conteggiare il periodo di conservazione dei documenti.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy “i documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati”.

18. AZIONI DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai sensi dell'art 115 del reg. (UE) n. 1303/2013 e del reg. (UE) n. 821/2014 i beneficiari di un contributo a titolo del PO FEAMP sono tenuti a:

- informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
- informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del PO FEAMP 2014-2020;
- fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

Inoltre sulla base dell'entità del contributo i beneficiari devono adempiere agli ulteriori obblighi indicati nella tabella che segue:

Contributo maggiore di 500.000,00		Contributo minore di 500.000,00
In fase di esecuzione	Esporre un cartello temporaneo di dimensioni rilevanti	Collocare almeno un poster (formato minimo A3) con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione
A progetto concluso	collocare entro tre mesi dal completamento dell'operazione una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile. La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione.	

Quanto alle specifiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione si rimanda a quanto previsto nel reg. (UE) n. 763/2014 della Commissione del 11/07/2014.¹

¹ Cfr. http://ec.europa.eu/dgs/communication/services/visual_identity/pdf/use-emblem_it.pdf



19. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi/condizioni per ottenere/mantenere il sostegno del FEAMP:

1. Comunicare alla Regione Marche –P.F. Caccia e Pesca- entro 30 giorni dalla notifica della concessione del contributo, tramite raccomandata A/R o comunicazione PEC all'indirizzo: regione.marche.cacciaepesca@emarche.it, il formale impegno alla realizzazione del progetto di intervento nei termini prescritti, reso dal legale rappresentante il beneficiario sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000;
2. Rispettare il termine finale stabilito nel paragrafo 7 (fatta salva eventuale proroga ai sensi par. 15)
3. Entro il termine finale di cui al par. 7, fatta salva eventuale proroga, inoltrare richiesta di liquidazione a saldo, comprensiva di tutta la documentazione finale prevista nello specifico paragrafo.
4. Rispettare quanto stabilito nell'Allegato A.1 in relazione alle modalità di rendicontazione delle spese, dei relativi pagamenti e quietanze;
5. Tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni secondo quanto previsto nell'art 125 par 4 lett b) del reg. 1303/2013;
6. Stabilire procedure tali che tutti i documenti giustificativi delle spese sostenute siano conservati e resi disponibili, secondo quanto disposto dall'articolo 140 del regolamento (CE) n. 1303/2013 e nel par. 17;
7. Garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente al par. 3.2 del presente bando durante tutto il periodo di attuazione dell'intervento;
8. Rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
9. Utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
10. Assicurare una raccolta adeguata delle informazioni, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, agli audit e alla valutazione dell'operazione finanziata e assicurare la reperibilità dei documenti di spesa secondo quanto stabilito nel par. 17.
11. Accettare il controllo dei competenti organi comunitari, statali e regionali, sull'utilizzo dei contributi erogati e a fornire agli stessi tutte le informazioni richieste;
12. Ottemperare agli obblighi previsti dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modificazioni (Codice unico di progetto);
13. Dare immediata comunicazione alla PF Caccia e Pesca, mediante lettera raccomandata, o tramite PEC, in caso di rinuncia al contributo; nel caso in cui siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute;
14. Comunicare alla PF Caccia e Pesca eventuali variazioni al programma di investimento, rispettando quanto previsto nel par. 14;
15. Rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate nell'ambito del POR FEAMP sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 115, comma 3, secondo quanto indicato nel par. 18.
16. Trasmettere i dati del monitoraggio secondo le modalità e i tempi specificati dalla regione Marche in sede di comunicazione della concessione del contributo;
17. Rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art 71 del reg. 1303/2013 e di cui al par. 16 del presente avviso.



20. CONTROLLI

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Regione Marche sui requisiti dichiarati in fase di ammissione, e su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario, nonché ad apposito sopralluogo prima della liquidazione del saldo, fatta salva la facoltà della Regione, di limitare tali sopralluoghi ad un campione, secondo quanto stabilito nel Manuale delle procedure e dei controlli.

Ogni operazione può essere inoltre estratta a campione al fine di essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura regionale adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

21. REVOCA E DECADENZA

La revoca del contributo è disposta a seguito di:

- ☐ per il mancato rispetto dei termini perentori di cui al paragrafo 7,
- ☐ violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo fatta salva la disciplina delle varianti.
- ☐ varianti non autorizzate nell'ipotesi prevista dal par 14 punto 4;
- ☐ per effetto di esito negativo dei controlli che investe il complesso delle spese rendicontate o accerti in maniera definitiva la violazione degli obblighi di cui al par. 19;
- ☐ per rinuncia del beneficiario.

Fatti salvi i casi sopraelencati, e fermo restando quanto previsto nel paragrafo relativo alle varianti, l'Amministrazione regionale procede a rideterminazioni parziali del contributo in caso di rendicontazioni inferiori al costo totale ammesso del progetto ovvero nel caso di non ammissibilità di specifiche spese.

22. PROCEDIMENTO DI REVOCA E RECUPERO

Nel caso in cui si verifichino le circostanze che potrebbero dar luogo al procedimento di revoca, l'amministrazione regionale comunica al beneficiario l'avvio del suddetto procedimento fornendo indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti.

Ai destinatari della comunicazione viene assegnato un termine massimo di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per agire ai sensi della legge 241/90.

L'amministrazione regionale esamina gli eventuali scritti difensivi presentati dai soggetti beneficiari e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio.

L'amministrazione regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari.

Qualora invece ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, l'amministrazione regionale dispone, con decreto del dirigente, la revoca del contributo e, nel caso in cui



le procedure di revoca comportino la necessità di procedere ad un recupero, totale o parziale, del contributo erogato, chiede la restituzione del contributo indebitamente percepito dai beneficiari.

Nel decreto di revoca e recupero al soggetto percettore vengono assegnati 30 giorni di tempo dalla data di ricevimento del provvedimento stesso per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi e delle spese.

Si precisa infine che in tutti i casi in cui risultino profili di competenza della Corte dei Conti, la Regione procederà ad effettuare le dovute segnalazioni.

23. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 119 DEL REG. (CE) N. 508/2014 E RELATIVO ALLEGATO V E REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 763/2014 RECANTE LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE MISURE DI INFORMAZIONE E DI COMUNICAZIONE E LE ISTRUZIONI PER CREARE L'EMBLEMA DELL'UNIONE

Ai sensi dell'art. 119 del reg. CE 508/2014, comma 2 viene stabilito che:

Al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, gli Stati membri mantengono un elenco degli interventi, in formato CSV o XML, accessibile dal sito web unico o dal portale web unico, in cui figurano un elenco e una sintesi del programma operativo.

L'elenco degli interventi è aggiornato almeno ogni sei mesi.

Le informazioni minime che devono figurare nell'elenco degli interventi, comprese informazioni specifiche riguardanti gli interventi di cui agli articoli 26, 39, 47, 54 e 56, sono precisate nell'allegato V.

Inoltre, conformemente a quanto stabilito nell'Allegato V al Reg. CE 508/2014, l'Autorità di Gestione informa i beneficiari che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco degli interventi pubblicato ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 2

24. DISPOSIZIONI FINALI

Punto di contatto:

dott. Giacomo Candi

tel. 071/8063201

fax. 071/8063055

mail giacomo.candi@regione.marche.it

Tutta la documentazione di cui al presente avviso è scaricabile dall'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Fondo-Europeo-per-la-pesca>.

Nell'ambito dell'indirizzo indicato sarà creata un'apposita sezione FAQ in cui confluiranno tutte le risposte della Regione alle domande che perverranno dal territorio.

24.1 Trattamento dei dati

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione marche, Posizione di Funzione Caccia e Pesca per le finalità di cui al presente avviso e sono



trattati anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione all'avviso medesimo.

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEAMP.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

24.2 Ricorsi

Gli interessati possono presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.
- ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

24.3 Norma residuale

I soggetti selezionati dovranno attenersi alle disposizioni attuative che saranno adottate da parte dell'Autorità di gestione del PO FEAMP 2014-2020 e dal RAdG Regione Marche, quali Linee guida sulle spese ammissibili, manuali per le attività di controllo e rendicontazione, etc.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.



25. ALLEGATI

- Allegato A.1 criteri di ammissibilità e di rendicontazione delle spese
- Allegato A.2 Modello di Domanda di contributo
- Allegato A.3 Modello dichiarazione possesso dei requisiti
- Allegato A.4 dichiarazione relativa alla capacità finanziaria del beneficiario
- Allegato A.5 relazione descrittiva contenuti progettuali
- Allegato A.6 Cronoprogramma
- Allegato A.7 Autovalutazione- criteri di Selezione
- Allegato A.8 quadro economico previsionale
- Allegato A.9 Dichiarazione di congruità dei costi
- Allegato A.10 Dichiarazione delle autorizzazioni per gli investimenti
- Allegato A.11 Dichiarazione in tema di valutazione di impatto ambientale
- Allegato A.12 Richiesta liquidazione anticipo
- Allegato A.13 modello domanda di variante
- Allegato A.14 Modello richiesta di proroga
- Allegato A.15 richiesta liquidazione saldo
- Allegato A.16 quadro economico finale
- Allegato A.17 dichiarazione liberatoria fornitore



CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. PREMESSA:

Conformemente a quanto previsto all'articolo 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (RDC), recante disposizioni comuni sui Fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei), e a quanto stabilito nel reg. (UE) n. 508/2014 relativo al fondo FEAMP, a livello nazionale l'ammissibilità della spesa è stata definita tramite il documento Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEAMP 2014/2020, approvate in sede di tavolo istituzionale del 6 dicembre 2016.

Il presente allegato è elaborato sulla base di tale documento.

2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DI ALCUNE TIPOLOGIE DI SPESA NELLE FASI DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA DELLE ISTANZE:

2.1 Principi generali: l'ammissibilità della spesa

In via generale, per essere ammissibile alla partecipazione del FEAMP la spesa deve essere:

- Pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità in applicazione dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente alla normativa applicabile;
- Effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta. Inoltre la spesa deve aver dato luogo ad un pagamento verificabile secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 3.
- Sostenuta nel periodo di ammissibilità: le spese sono ammissibili al fondo FEAMP se sono state sostenute da un beneficiario e pagate nel periodo previsto dal programma così come specificato nel relativo avviso pubblico.
- Tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo, in conformità con quanto previsto dal Regolamento 480/2014 e dalla normativa nazionale (L. 136/2010).
- Contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione.
- Conforme alle altre normative e politiche UE applicabili: al fine di sostenere l'applicazione, lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci integrati per l'attuazione dei piani e dei programmi in conformità alla politica e alla legislazione dell'UE, le spese sono considerate ammissibili se conformi alle regole:
 - ✓ sulla protezione dell'ambiente;
 - ✓ sul principio di uguaglianza delle opportunità;
 - ✓ relative agli appalti pubblici;
 - ✓ relative agli aiuti di stato;



- ✓ relative alla pubblicità;
- ✓ in materia di finanze pubbliche (rapporto costi-benefici, giustificazione, utilizzo effettivo e legale dei fondi);
- ✓ relative alla selezione dei progetti.

2.2 Norme specifiche in materia di ammissibilità in caso di sovvenzioni

Nel presente paragrafo sono enunciate alcune tipologie di spesa, per le quali la normativa comunitaria di riferimento prevede regole specifiche di ammissibilità o specifiche procedure armonizzate a livello nazionale.

2.2.1 Contributi in natura

I contributi in natura, di cui all'articolo 69, paragrafo 1, del RDC, sotto forma di forniture di opere, beni servizi terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, sono ammissibili alle condizioni e nei limiti di seguito previsti:

- il sostegno pubblico all'operazione non supera il totale delle spese ammissibili, al netto del valore dei contributi in natura, al termine dell'operazione;
- il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato di riferimento;
- il valore e la fornitura dei contributi sono valutati e verificati in modo indipendente;
- nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento in denaro ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore ad un euro;
- nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

2.2.2 Ammortamento

Le spese di ammortamento di beni riconducibili all'operazione, vanno calcolate in maniera conforme alla normativa vigente.

Gli ammortamenti sono ammissibili, salvo diversa disposizione che ne escluda l'ammissibilità, alle seguenti condizioni:

- l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture per costi ammissibili quando rimborsato nella forma di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera a), del RDC;
- i costi, calcolati secondo le tabelle ministeriali, si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione su cespiti registrati nel relativo libro;
- all'acquisto dei beni per i quali viene richiesta l'ammissibilità degli ammortamenti non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

2.2.3 IVA altre imposte e tasse

In base a quanto disposto dal RDC articolo 69, paragrafo 3, lettera c, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Costituiscono spesa ammissibile:



- L'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione;
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi SIE, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.

2.2.4 Acquisto di beni materiali nuovi

Il costo sostenuto per l'acquisto di beni materiali nuovi è ritenuto ammissibile. Nella scelta del fornitore del bene da acquisire, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo impianti, macchinari, attrezzature ecc, il beneficiario, nel caso in cui non sia obbligato al rispetto delle norme previste dal Codice degli appalti ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., deve seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione, della trasparenza e della parità di trattamento (ad es. consultazione di tre o cinque operatori, in base all'importo dell'affidamento, e scelta del più conveniente). I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e devono essere sempre comprovati da fatture o da altri documenti contabili.

2.2.5 Acquisto di terreni

L'acquisto di terreni rappresenta una spesa ammissibile, alle seguenti condizioni:

- a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;
- b) la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10 per cento della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, esclusa la spesa connessa al terreno, con l'eccezione dei siti in stato di degrado e per le operazioni finalizzate alla tutela dell'ambiente;
- c) il beneficiario deve presentare una perizia giurata di stima redatta da un esperto qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno.

Si segnala inoltre che, per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, il limite della spesa rappresentata dall'acquisto del terreno è pari al 15%.

Nel caso di operazioni a tutela dell'ambiente, la spesa per l'acquisto di terreni può essere ammessa per una percentuale superiore al 15% quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

- a) l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi e di una decisione positiva da parte dell'Autorità di gestione;
- b) il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato, in presenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione sempre come indicato sul punto precedente tramite approvazione della AdG;
- c) il terreno non ha una destinazione agricola, salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'Autorità di gestione;
- d) l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico.

2.2.6 Acquisto di edifici

L'acquisto di edifici già costruiti è considerata spesa ammissibile se è direttamente connessa all'operazione e presenta le seguenti caratteristiche:

- la presentazione di una perizia giurata di stima, redatta da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
- l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o comunitario;



- l'immobile è utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'Autorità di gestione, conformemente alle finalità dell'operazione.

2.2.7 Entrate nette

Per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata, pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi, detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

Le spese sostenute nell'ambito di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento sono ammissibili alle condizioni e nei limiti di cui all'articolo 61, paragrafi da 1 a 6, del RDC, fatte salve le deroghe di cui ai paragrafi 7 e 8 dello stesso articolo.

È opportuno ricordare che tra le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento non rientrano e quindi non si applicano i paragrafi da 1 a 6 dell'articolo 61 RDC le operazioni il cui costo ammissibile totale prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6 non supera 1 000 000 EUR.

Il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di cui all'articolo 61, paragrafo 3, lettera b), del RDC è stabilito dall'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 480/2015.

2.2.8 Locazione finanziaria – leasing

Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento alle seguenti condizioni:

- a) nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia il concedente:
 - i. il cofinanziamento è utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;
 - ii. i contratti di locazione finanziaria comportano una clausola di riacquisto oppure prevedono una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;
 - iii. in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo;
 - iv. l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento; l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene dato in locazione;
 - v. non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing non indicate al precedente punto iv), tra cui le tasse, il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali, gli oneri assicurativi;
 - vi. l'aiuto versato al concedente è utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;
 - vii. il concedente dimostra che il beneficio dell'aiuto è trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti.



- b) nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore:
- i. i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;
 - ii. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
 - iii. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria, di cui al precedente punto ii, è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
 - iv. nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;
- c) i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retro locazione finanziaria (lease-back), sono spese ammissibili ai sensi della precedente lettera b). I costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

2.2.9 Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali quali: ricerche di mercato, studi, attività divulgative sono ammissibili solo se funzionali al progetto finanziato.

Per tale tipologia di costo, in fase di scelta del fornitore, il beneficiario, nel caso in cui non sia obbligato al rispetto delle norme previste dal Codice degli appalti ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., deve seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione, della trasparenza e della parità di trattamento.

2.2.10 Affitto

Le spese di affitto sono ammissibili a condizione che siano rispettate congiuntamente le tre condizioni seguenti:

- a) siano legate all'operazione,
- b) siano utilizzate direttamente per la realizzazione dell'operazione e, se del caso, siano calcolate sulla base di un equo criterio di ripartizione,
- c) siano giustificate dalle copie delle fatture o documenti di valore probatorio equivalente, accompagnate dalla copia del contratto di affitto.

2.2.11 Spese generali, spese tecniche e spese per la pubblicità

Sono ammissibili al contributo del presente bando le spese generali, le spese tecniche, di progettazione, direzione lavori e le spese per la pubblicizzazione dell'investimento (targhe esplicative e cartellonistica), il tutto nel limite del 10% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse.

Sono inoltre ammissibili sempre nel limite sopra indicato



- ✓ Le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- ✓ le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- ✓ le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora, riferite unicamente ad un progetto finanziato, o mediante l'applicazione di equi "criteri di imputazione", nel caso in cui fanno riferimento a più attività, secondo un metodo di ripartizione oggettivo, giustificato e preventivamente definito dall'Autorità di gestione.

Tali spese sono considerate ammissibili a condizione che siano basate su costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione. Inoltre devono essere direttamente legate all'operazione e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Tutte le voci di spesa rientranti in tale categoria devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile.

3.CONDIZIONI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

3.1.Prova della spesa

Le spese effettivamente sostenute dal beneficiario sono ritenute ammissibili se adeguatamente documentate e riconosciute tali dall'Amministrazione concedente.

Le singole spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, nei casi in cui le norme vigenti non prevedono l'emissione di fattura.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Le fatture e/o documenti contabili aventi forza probante equivalente devono riportare con chiarezza il riferimento all'oggetto dell'acquisto e/o servizio, oltre, per i beni, il numero seriale o di matricola, qualora esistente, **nonché**, fatti salvi i documenti contabili relativi a spese sostenute **prima** della presentazione della domanda al presente avviso, **il riferimento al codice della pratica attribuito dal responsabile del procedimento e al programma FEAMP 2014/2020.**

3.2 Prova del pagamento

Ai fini del presente avviso pubblico, è obbligatorio l'utilizzo esclusivo della seguente modalità di pagamento ammissibile:

- a) Bonifico. Il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del bonifico e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale possa evincersi l'avvenuto movimento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario



è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa, unitamente all'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito ove sono riepilogate le scritture contabili eseguite.

- b) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

Solo per le spese sostenute prima della pubblicazione dell'avviso medesimo sono ammesse le ulteriori seguenti modalità di pagamento:

- c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- d) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
- e) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

In tutti i casi il beneficiario deve produrre altresì la dichiarazione liberatoria dei fornitori/esecutori per i pagamenti effettuati secondo il modello di cui all'allegato 17.

La prova della spesa e del pagamento devono essere intestati al beneficiario.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Servizio Ambiente e Agricoltura
P.F. Caccia e Pesca

M O D U L I S T I C A

**(AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLA
MISURA 2.48**

P.O. F.E.A.M.P. 2014/2020)



ALLEGATO A.2

Modello di domanda di contributo

*Al Presidente Giunta Regione
Marche
Servizio Attività Produttive
Lavoro e Istruzione
PF Caccia e Pesca
Via Tiziano, 44
60125 Ancona*

REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013

REGOLAMENTO (UE) 508/2014 Art 48

Programma FEAMP 201472020 Misura 2.48 – **Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura**

SPAZIO RISERVATO ALL’ UFFICIO RICEVENTE

data di spedizione

data ricezione

n. protocollo

sigla identificativa pratica

SPAZIO RISERVATO AL RICHIEDENTE

DATI LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome

Nome

Data di nascita

Codice fiscale

Residenza (indirizzo completo – via, n. civico, città, prov, CAP)



DATI SOGGETTO RICHIEDENTE

Denominazione

Indirizzo completo sede legale (via, n. civico, città, prov, CAP)

P.IVA

Cod. fiscale

Telefono

Fax

PEC

responsabile procedimento

Telefono

Fax

e-mail

DATI SINTETICI SOSTEGNO RICHIESTO SPECIFICARE LA SUB MISURA E IL CONTRIBUTO RICHIESTO

Spesa prevista al netto di IVA

Spesa prevista, inclusa IVA non recuperabile pari ad

Contributo richiesto

% contributo richiesto

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

COORDINATE BANCARIE



Conto corrente dedicato all'attuazione del Progetto, secondo quanto previsto nell'art 125 par 4 lett b) del reg. 1303/2013, intrattenuto presso il seguente Istituto bancario _____agenzia_____

Codice IBAN _____

Su cui sono delegati ad operare i seguenti soggetti:

1) nome e cognome _____ nato a _____

il _____ C.F. _____

2) nome e cognome _____ nato a _____

il _____ C.F. _____

.....

Allega alla presente domanda i documenti² previsti al paragrafo 11 presentazione domanda di contributo del presente avviso pubblico:

1)

2)

Il/la sottoscritto/a consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla presente istanza.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante ⁽¹⁾

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

² Fornire elenco dettagliato.



ALLEGATO A.3

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

relativa al possesso dei requisiti

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di
_____ dell'ente _____ C.F. _____ P.
IVA _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA QUANTO SEGUE

1. il soggetto rappresentato è in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
2. che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b), e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione.
3. Che nei confronti del soggetto rappresentato non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinenti;
4. Che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del reg. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei reg. (UE) nn. 288/2015 e n. 2252/2015;
5. Che il soggetto rappresentato non è un'impresa in difficoltà ai sensi dell'art 1 par. 2 lett d) del Reg. (UE) n. 1388/2014;
6. in riferimento alle spese previste per la realizzazione del progetto di intervento oggetto di richiesta di contributo non sono stati ottenuti, né richiesti, altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
7. l'investimento oggetto di richiesta di contributo non comporta la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni antecedenti la data del presente avviso pubblico;



8. l'impegno a coprire con fondi propri la quota della spesa di investimento per la quale non intervenga il finanziamento pubblico e, nel caso di finanziamento parziale, l'impegno ad integrare, sempre con fondi propri, la restante spesa progettuale necessaria alla realizzazione totale ovvero di uno stralcio funzionale del progetto di intervento;
9. di impegnarsi al rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, per la durata di anni 5 a decorrere dalla data del pagamento finale del saldo;
10. l'impegno a realizzare il progetto di intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali, ecc), nonché, qualora applicabile, nel rispetto del codice degli appalti, specie in materia di subappalto;
11. di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico per l'attuazione della misura 1.43 del PO FEAMP 2014/2020;
12. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
13. di comunicare tempestivamente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;
14. di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.
15. Di avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013
16. Che l'operazione per cui si richiede il contributo non include attività che sono state o che dovrebbero essere state oggetto di una procedura di recupero a norma dell'art 71 a causa della violazione a seguito di rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata
17. le spese per le quali si richiede la concessione del contributo sono assoggettabili a regime IVA
☐ recuperabile ☐ non recuperabile

Luogo e data

Il Legale Rappresentante ⁽¹⁾

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).



ALLEGATO A.4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Relativa alla capacità finanziaria del beneficiario - art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____
C.F. _____ P. IVA _____
iscritto al n. _____ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

ATTESTA CHE

L'ente/impresa _____

C.F. _____

P. IVA _____

sede legale _____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

Il sottoscritto consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla gestione della pratica di riferimento.

Luogo e data

firma ⁽¹⁾

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).



ALLEGATO A.5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

RELAZIONE DESCRITTIVA CONTENUTI PROGETTUALI

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità
di _____ C.F. _____ P.
IVA _____ iscritto al n. _____ dell'Albo Professionale dei _____ della
Provincia/Comune di _____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA QUANTO SEGUE³

-
- DESCRIZIONE, LOCALIZZAZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO
-

.....
.....
.....

-
- TIPOLOGIA INTERVENTO (barrare le voci)

- ☐ investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;
- ☐ la diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate;
- ☐ ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura;
- ☐ miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;

³ NEL CASO IN CUI SI CHIEDA IL CONTRIBUTO A VALERE SU PIÙ SUBMISURE OCCORRE SPECIFICARE LE TEMATICHE DI CUI SOPRA PER CIASCUNA SUB MISURA



- ☐ investimenti per la riduzione dell'impatto negativo o l'accentuazione degli effetti positivi sull'ambiente, nonché l'uso più efficiente delle risorse;
- ☐ investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura
- ☐ recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo;
- ☐ diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari;
- ☐ l'aumento dell'efficienza energetica e la promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia

-
- CARATTERISTICHE PROGETTUALI CON RIFERIMENTO AI CRITERI DI SELEZIONE PREVISTI DALL'AVVISO
-

.....
.....
.....

-
- ORGANIGRAMMA PERSONALE DEDICATO AL PROGETTO E SPECIFICAZIONE DEI RUOLI ED ESPERIENZE
-

.....
.....
.....

-
- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PROGETTO *Specificare le fonti di finanziamento del progetto presentato.*
-

.....
.....
.....

Il sottoscritto consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla gestione della pratica di riferimento.

Luogo e data

Il Tecnico Abilitato ⁽¹⁾



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Servizio Ambiente e Agricoltura
P.F. Caccia e Pesca

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).



ALLEGATO A.6

CRONOPROGRAMMA PROGETTO PREVISIONE

FASI	DATA
AVVIO OPERAZIONE	
ULTIMAZIONE LAVORI	
COLLAUDO	

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

SPECIFICARE SE SI INTENDE RICHIEDERE L'ANTICIPO ED IN QUALE ESERCIZIO, NONCHÉ IN QUALE ESERCIZIO SI PREVEDE LA TRASMISSIONE DELLA RICHIESTA DI SALDO

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
	2017	2018
Richiesta anticipo al 50%	Sì ☐ No ☐	Sì ☐ No ☐
Richiesta saldo	Sì ☐ No ☐	Sì ☐ No ☐

Luogo e data

Il Legale Rappresentante
(1)

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).



ALLEGATO A.7

AUTOVALUTAZIONE- criteri di selezione*

lettere da a) a d) e da f) a h) di cui al punto 4 e Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 48

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/ <i>topic</i> di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0,2	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,4	
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media min	0,2	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,6	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	0,2	
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI	0,2	
R4	Il richiedente si avvale della collaborazioni di coadiuvanti ¹ (impresa familiare)	C=0 NO C=1 SI	0,2	



CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede il recupero di impianti dismessi	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O2	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto con avannotteria locale	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O3	L'operazione prevede la diversificazione delle specie allevate	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O4	L'operazione comprende azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,6	
O5	L'operazione prevede la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O6	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O7	L'operazione prevede il recupero di zone umide per attività produttive	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2	
O8	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	1	
O9	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluscoltura offshore	C=0 NO C=1 SI	0,2	
O10	L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi	C=0 NO C=1 SI	0,2	

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0,2	



T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,4	
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media min	0,2	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,4	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	0,2	
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI	0,2	
R4	Il richiedente si avvale della collaborazioni di coadiuvanti ¹ (impresa familiare)	C=0 NO C=1 SI	0,2	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto a circuito chiuso	C=0 NO C=1 SI	0,2	
O2	L'operazione comprende azioni per la minimizzazione dell'uso dell'acqua o per il miglioramento della qualità delle acque in uscita (sistemi di controllo e depurazione delle acque)	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O3	L'operazione prevede sistemi di allevamento che favoriscono l'efficienza produttiva e il contestuale uso sostenibile delle risorse	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,4	
O4	L'operazione prevede il miglioramento delle performance ambientali(maricoltura off-shore, sistemi multitrofici integrati, sistemi a ricircolo)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2	
O5	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,6	
O6	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura off-shore	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2	



lettera k) di cui al punto 4 e Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 48

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio $P=C*Ps$
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/ <i>topic</i> di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0,2	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,4	
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media min	0,2	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,4	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	0,2	
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI	0,2	
R4	Il richiedente si avvale della collaborazioni di coadiuvanti ⁴ (impresa familiare)	C=0 NO C=1 SI	0,2	

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede l'integrazione con forme di autoproduzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,6	
O2	L'operazione prevede la connessione dell'impianto ad una <i>smart grid</i>	C=0 NO C=1 SI	0,2	
O3	L'operazione prevede interventi volti all'aumento dell'efficienza energetica dell'impianto	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,4	
O4	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	0,8	



O5	L'operazione prevede la sostituzione di motori elettrici con motori di classe IE3 e IE2 (Regolamenti IEC 60034-2-1)	C=0 NO C=1 SI	0,2	
----	---	------------------	-----	--

TOTALE	
--------	--

*barrare con una X in corrispondenza del criterio applicabile

Luogo e data

Il Legale Rappresentante ⁽¹⁾

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).



ALLEGATO A.8 quadro economico previsionale ⁴

N.	Preventivo (n.) /giustificativo* di spesa	Data	Fornitore	Imponibile (€)	IVA (€)	Totale (€)
a) opere edili / impiantistiche / di straordinaria manutenzione						
1						
2						
3						
4						
b) Acquisto terreni						
5						
6						
7						
8						
c) acquisto di beni mobili, macchinari e attrezzature						
9						
10						
d) acquisto di beni immobili						
11						
12						
e) spese tecniche, di progettazione e direzione lavori, spese di pubblicizzazione						
...						
Totale (€)						

*solo per spese già sostenute

⁴ NEL CASO IN CUI SI CHIEDA IL CONTRIBUTO A VALERE SU PIÙ SUBMISURE OCCORRE TRASMETTERE UN QUADRO ECONOMICO SEPERATO PER CIASCUNA SUB MISURA



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Servizio Ambiente e Agricoltura
P.F. Caccia e Pesca

Luogo e data

Il Legale Rappresentante (*)

(*) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).



ALLEGATO A.9

DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI COSTI

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di
_____ dell'ente/impresa _____ C.F. _____ P.
IVA _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA CHE

- a) i valori indicati nel quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai prezzi correntemente praticati dal mercato di riferimento;
- b) per ogni intervento, bene e/o attrezzatura, inerente il progetto si produce la seguente documentazione in allegato alla presente:

☐ 3 preventivi rilasciati da parte di 3 ditte differenti con l'indicazione di quello prescelto (nel caso in cui non sia stato scelto il preventivo di minore importo, è necessario descrivere le motivazioni che sono alla base della scelta più onerosa);

oppure

☐ Non è stato possibile acquisire più di uno o due preventivo/i in quanto:

- vi è carenza di ditte fornitrici;
- il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato:

Specificare



Il sottoscritto consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla gestione della pratica di riferimento.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante ⁽¹⁾

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).



ALLEGATO A.10

DICHIARAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI PER GLI INVESTIMENTI

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di
_____ dell'ente/impresa _____ C.F. _____ P.
IVA _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA CHE

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste.

Oppure

☐ che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie; di seguito si riporta l'elenco dei suddetti atti/certificati:

SI IMPEGNA INOLTRE (se non già disponibili in sede di domanda)

Ad acquisire tutti i permessi e nulla osta, ove necessari, contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

Il sottoscritto consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla gestione della pratica di riferimento.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante ⁽¹⁾

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).



ALLEGATO A.11

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di
_____ dell'ente/impresa _____ C.F. _____ P.
IVA _____

SI IMPEGNA

1. A presentare all'autorità competente uno studio preliminare ambientale, così come previsto dalla procedura di cui all'art. 20 del D.lgs 152/2006, nei seguenti casi:

- qualora il progetto presentato rientri tra quelli previsti dall'Allegato IV del D.lgs 152/2006;
- qualora il progetto presentato rientri tra quelli previsti dall'Allegato II e serva esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni;
- qualora il progetto presentato sia inerente a modifiche o estensioni dei progetti elencati all'Allegato II la cui realizzazione potenzialmente può produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente.

2. A presentare all'autorità competente, ai sensi dell'art 23 del D.lgs 152/2006, uno studio di impatto ambientale nei seguenti casi:

- qualora il progetto presentato rientri tra quelli previsti dall'Allegato II e dall'Allegato III del D.lgs 152/2006;
- qualora il progetto rientri tra quelli previsti dall'Allegato IV del D.lgs 152/2006 e sia relativo ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394.
- qualora il progetto sia sottoposto alla procedura verifica di assoggettabilità alla VIA di cui all'art. 20 D.lgs. 152/2006 e s.m.i., e questa si concluda con esito negativo.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante ⁽¹⁾

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).



ALLEGATO A.12

Richiesta liquidazione anticipo

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ del
_____ Cod. Fisc. _____

P. IVA _____,

beneficiario del contributo concesso ai sensi del decreto n. _____ del _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

CHIEDE

la liquidazione dell'anticipo del contributo spettante con riferimento all'istanza n. (codice identificativo) _____, mediante accredito sul conto corrente dedicato dichiarato in sede di presentazione della domanda.

A tal fine, attesta quanto segue ai sensi dell'art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.:

- 1) il soggetto rappresentato è in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

e altresì allega conformemente a quanto previsto nel par 13 dell'avviso pubblico:

1. dichiarazione attestante l'avvio dell'attività progettuale, redatta dal legale rappresentante il beneficiario e dal tecnico abilitato;
2. copia di almeno una fattura di spesa quietanzata, comprovante l'onere della spesa sostenuta per l'avvio progettuale;
3. garanzia fidejussoria di durata annuale, automaticamente rinnovabile sino a liberatoria rilasciata dalla regione Marche, pari al 110% dell'anticipo.

Il sottoscritto consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla gestione della pratica di riferimento.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante ⁽¹⁾



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Servizio Ambiente e Agricoltura
P.F. Caccia e Pesca

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).



ALLEGATO A.13

SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ del
_____ Cod. Fisc. _____

P. IVA _____,

beneficiario del contributo concesso ai sensi del decreto n. _____ del _____ con riferimento all'istanza n.
(codice identificativo) _____

CHIEDE

l'approvazione della seguente variante:

Descrizione e motivazione variante:

dichiarando altresì ai sensi dell'art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.

Che il progetto di variante presentato:

- mantiene la coerenza con gli obiettivi del progetto di investimento ammesso a contributo;
- non altera le condizioni che hanno determinato la concessione del contributo;
- non comporta la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità del progetto di intervento;
- non comporta, (*salvo comprovate cause di forza maggiore DA SPECIFICARE*), una riduzione della spesa superiore al 35% rispetto a quella ammessa a contributo, pena la revoca del finanziamento concesso.

si allega a tal proposito dettagliata relazione tecnica descrittiva della variante nonché il seguente quadro economico di raffronto:



N.	Spesa ammessa in fase di presentazione della domanda	Estremi	Fornitore	Imponibile	IVA	Totale	Nuova spesa proposta	Estremi	Fornitore	Imponibile	IVA	Totale
				(€)	(€)	(€)				(€)	(€)	(€)
a) opere edili / impiantistiche / di straordinaria manutenzione												
1												
2												
....												
b) Acquisto terreni												
....												
c) acquisto di beni mobili, macchinari e attrezzature												
....												
d) acquisto di beni immobili												
....												
e) spese tecniche, di progettazione e direzione lavori, spese di pubblicizzazione												
....												
			Totali (€)									

Il sottoscritto consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla gestione della pratica di riferimento.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante ⁽¹⁾

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).



ALLEGATO A.14

RICHIESTA DI PROROGA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ del
_____ Cod. Fisc. _____

P. IVA _____,

beneficiario del contributo concesso ai sensi del decreto n. _____ del _____ con riferimento all'istanza n.
(codice identificativo) _____

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di

n. giorni/mesi

allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante ⁽¹⁾

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).



ALLEGATO A.15

Richiesta liquidazione saldo

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ del
_____ Cod. Fisc. _____

P. IVA _____,

beneficiario del contributo concesso ai sensi del decreto n. _____ del _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

CHIEDE

la liquidazione finale del contributo spettante con riferimento all'istanza n. (codice identificativo) _____, mediante accredito sul conto corrente dedicato dichiarato in sede di presentazione della domanda.

A tal fine, attesta quanto segue ai sensi dell'art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.:

- 1) il soggetto rappresentato è in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- 2) la ditta ha mantenuto i requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda di contributo;
- 3) la spesa sostenuta per l'intervento ammesso a contributo ammonta ad € _____;
- 4) le spese per le quali si richiede la liquidazione del contributo sono assoggettabili a regime IVA

☐ recuperabile

☐ non recuperabile

- 5) con riferimento alle spese rendicontate, afferenti l'intervento ammesso a contributo sono state rispettate le condizioni e le regole stabilite nell'avviso pubblico e nel relativo allegato A.1;
- 6) con riferimento all'operazione cofinanziata e alle spese rendicontate, non sono stati ottenuti né richiesti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- 7) a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa e già detratti dal costo progettuale prodotto a rendicontazione, né sono state emesse dai fornitori note di credito;
- 8) l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniale, urbanistiche, sanitarie, ambientali, ecc), nonché se applicabile nel rispetto del codice degli appalti;
- 9) che l'operazione per la quale si è richiesto il contributo si è conclusa il _____



- 10) che tutte le fatture riportate nel quadro economico finale per le quali si richiede la liquidazione del contributo sono inerenti opere/beni/servizi imputabili al progetto di intervento finanziato;
- 11) *Se applicabile*, di impegnarsi al rispetto di quanto previsto nell'art 10 del reg. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei reg. (UE) nn. 288/2015 e n. 2252/2015 nei cinque anni successivi al pagamento del saldo;
- 12) di impegnarsi al rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, a decorrere dalla data pagamento del saldo per il periodo stabilito nel par 16 dell'avviso pubblico;
- 13) di impegnarsi al rispetto di tutti gli ulteriori obblighi stabiliti nell'avviso pubblico e vincolanti per il periodo successivo al completamento dell'operazione.

Si allegano i giustificativi di spesa e di pagamento indicati nell'allegato A. 14 "quadro economico finale"

Il sottoscritto consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla gestione della pratica di riferimento.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante ⁽¹⁾

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).



ALLEGATO A.16

Quadro economico finale⁵

N.	Giustificativo quietanzato di spesa (n.)	Data	Fornitore	Imponibile (€)	IVA (€)	Totale (€)	estremi pagamento	Data pagamento
a) opere edili / impiantistiche / di straordinaria manutenzione								
1								
2								
3								
4								
b) Acquisto terreni								
5								
6								
7								
8								
c) acquisto di beni mobili, macchinari e attrezzature								
9								
10								
d) acquisto di beni immobili								
11								
12								
e) spese tecniche, di progettazione e direzione lavori, spese di pubblicizzazione								
...								

⁵ NEL CASO IN CUI SI CHIEDA IL CONTRIBUTO A VALERE SU PIÙ SUBMISURE OCCORRE TRASMETTERE UN QUADRO ECONOMICO SEPERATO PER CIASCUNA SUB MISURA



Totale (€)					
-------------------	--	--	--	--	--

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

ALLEGATO A.17 - Dichiarazione liberatoria fornitore

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ della ditta
_____ Cod. Fisc. _____ P. IVA _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA

- le fatture di seguito elencate sono state interamente pagate, di non vantare pertanto alcun credito o patto di riservato dominio e prelazione sulle relative forniture:
 - 1) fattura n. del importo al netto dell'IVA importo lordo modalità di pagamento
 - 2) fattura n. del importo al netto dell'IVA importo lordo modalità di pagamento
- a fronte delle suddette fatture non sono state emesse note di accredito, ovvero, sono state emesse le seguenti note di accredito:
 - 1) ☐ con riferimento alla fattura n. del: nota di accredito n. del importo al netto dell'IVA importo lordo
 - 2) con riferimento alla fattura n. del: nota di accredito n. del importo al netto dell'IVA importo lordo
- le forniture relative alle predette fatture sono nuove di fabbrica

Il sottoscritto consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla gestione della pratica di riferimento.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante ⁽¹⁾

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445). Apporre inoltre il timbro della ditta.

